

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOO000

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000115

DATA: 24/02/2025 11:04

OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma e l'Organizzazione di Volontariato "AIL Parma ODV" per l'attività, gratuita e a carattere non sanitario, di supporto a favore di pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso l'U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, e loro familiari.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Campagna Anselmo in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Rossi Sandra - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Ventura Antonio - Direttore Amministrativo

Su proposta di Giacinto Giorgio - S.C. Affari Generali che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-05]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Direzione Sanitaria
- Servizio Medicina Preventiva, Igiene Ospedaliera e Sicurezza Igienico Sanitaria
- Servizio di Protezione e Prevenzione Aziendale

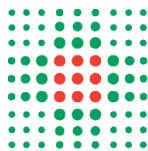
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000115_2025_delibera_firmata.pdf	Campagna Anselmo; Giorgio Giacinto; Rossi Sandra; Ventura Antonio	6E54463B735882494C313B15AD5E60FEF 6397DECA6581EA101563C31F27A8918
DELI0000115_2025_Allegato1.pdf:		8CAFA438E2E7A2C641935D93253535384 746E8C691B9D4463C3ABEC010D18020



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione della Convenzione tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma e l'Organizzazione di Volontariato "ALL Parma ODV" per l'attività, gratuita e a carattere non sanitario, di supporto a favore di pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso l'U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, e loro familiari.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

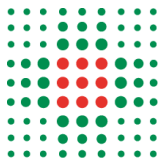
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. ed ii., recante “ *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421*”, che all'art. 14, comma 7, favorisce la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti;
- il Decreto Legislativo 03 luglio 2017, n. 117 “ *Codice del Terzo Settore*”, che conferma il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021, n. 72, che adotta le “ *Linee Guida sul rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore*”;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale della Regione Emilia Romagna 13 aprile 2023, n. 3 ad oggetto “ *Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*”, la quale afferma che le amministrazioni pubbliche possono attivare forme di convenzione con associazioni di promozione sociale (APS) e con organizzazioni di volontariato (ODV) ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. 117/2017, mediante procedimenti tali da garantire che l'individuazione degli Enti del Terzo Settore avvenga nel rispetto del principio di parità di trattamento e della disciplina in materia di trasparenza;
- la Legge Regionale della Regione Emilia Romagna 12 luglio 2023, n.7, ad oggetto, “ *Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2023. Altri interventi di adeguamento normativo.*”, il cui testo, in particolare al Capo VI, è da coordinarsi con la Legge Regionale di cui sopra;

PREMESSO che:

- l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, negli anni, ha consolidato proficue relazioni istituzionali con Enti del Terzo Settore per il perseguimento di importanti obiettivi legati al



soddisfacimento di attività accessorie e complementari ai bisogni sanitari della popolazione, nonché all'implementazione di percorsi di formazione e di promozione della salute;

- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con i predetti Enti, avendo natura complementare e non sostitutiva dei servizi erogati dall'Azienda, si affiancano all'attività di assistenza sanitaria dell'Azienda e la integrano, ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e i loro familiari;

PRESO ATTO della richiesta avanzata dal Direttore f.f. dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O., conservata nel fascicolo appositamente istruito dalla S.C. Affari Generali nell'applicativo Babel, di potersi avvalere, sotto la supervisione dello staff medico e infermieristico dell'U.O. medesima, dell'ausilio di idoneo Ente del Terzo Settore, che possa garantire lo svolgimento di un'attività, gratuita e non sanitaria, di sostegno a favore di soggetti particolarmente fragili e bisognosi, quali i pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso l'U.O. Ematologia e C.T.M.O., e loro familiari, che si trovano a dover affrontare le difficoltà connesse al decorso della malattia, offrendo loro un aiuto per un approccio più positivo alle cure e contribuendo in tal modo ad una implementazione dell'organizzazione del percorso dedicato;

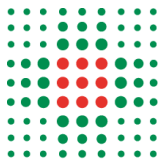
RICHIAMATO l'atto deliberativo n. 799 del 30.10.2024 con il quale è stato approvato l'“ *Avviso pubblico di manifestazione di interesse, rivolto ad organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS), per l'attività gratuita e a carattere non sanitario di sostegno a favore di pazienti affetti da malattie ematologiche in cura presso l'U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, e loro familiari*”;

CONSTATATO che, entro il termine di scadenza fissato nell'avviso, è stata presentata solamente una domanda di partecipazione da parte dell'Organizzazione di Volontariato “Sezione AIL di Parma Organizzazione di Volontariato - AIL Parma ODV” e che, ai sensi dell'art. 8 del medesimo, la verifica e la valutazione in ordine alla completezza dei documenti richiesti è stata condotta dalla S.C. Affari Generali, che ha ritenuto la documentazione presentata conforme a quanto previsto nell'avviso medesimo, come si evince dal verbale di cui alla nota prot. 48616 del 25.11.2024;

PRESO ATTO che l'Organizzazione di volontariato “AIL Parma ODV” risulta essere iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) al n. 19812 del 19.10.2022 e che, conseguentemente, essendo iscritta da più di sei mesi nel RUNTS, risulta possibile addivenire alla stipula di un accordo convenzionale, ai sensi di quanto stabilito all'art. 56, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

RILEVATO che la succitata Organizzazione, come evidenziato nel progetto dalla stessa presentato nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico, è dotata di consolidata esperienza nella realizzazione di iniziative di sostegno nei confronti dei pazienti ematologici;

RITENUTO opportuno, sulla base dei dati e della proposta di collaborazione presentati da parte dell'Organizzazione “AIL Parma ODV”, procedere con la stipula di una Convenzione con l'Organizzazione medesima, il cui testo si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per l'espletamento dell'attività sopra descritta;



DATO ATTO che, così come risulta dall'Allegato A alla Convenzione, il servizio offerto dall'Organizzazione, attivabile su richiesta dei pazienti (o dei loro familiari), consiste nelle seguenti attività, finalizzate a facilitare i medesimi nel proprio percorso di cura, secondo le modalità previste dal testo convenzionale:

- accoglienza, informazione e orientamento nei confronti di pazienti e loro familiari presso il Day Hospital dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O.;
- sostegno emotivo a favore dei pazienti sottoposti a terapia presso il medesimo Day Hospital, al fine di fornire loro una presenza rassicurante ed amichevole, ed alleviare così il senso di solitudine e il disagio connesso ai tempi di attesa delle terapie;
- supporto pratico, non medico, ai pazienti sottoposti a terapia nel Day Hospital, nonché ai pazienti ricoverati in reparto, al fine di agevolare la presenza di malati e familiari presso il nosocomio (a titolo esemplificativo: disponibilità, nel caso i pazienti o i familiari lo richiedano, a procurare piccoli comfort, a fornire informazioni logistiche o in ordine al completamento di pratiche burocratiche).

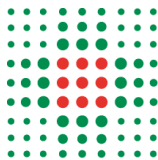
DATO ATTO che la Convenzione ha validità di quattro anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile una sola volta per analogo periodo;

EVIDENZIATO che l'attività offerta dai volontari dell'Organizzazione "AIL Parma ODV", che verrà attivata sulla base della libera e volontaria adesione da parte dei pazienti stessi, è di carattere non sanitario e consisterà esclusivamente nell'attività gratuita di sostegno, da esercitarsi compatibilmente con le prevalenti attività istituzionali, nei confronti dei pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma;

RITENUTO opportuno individuare, quale Referente delle attività dedotte in convenzione per l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, il Direttore f.f. dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O., responsabile del rispetto dei tempi e delle modalità di svolgimento dell'attività, secondo quanto risulta dal testo convenzionale di cui al presente atto;

PRECISATO che:

- le modalità e le tempistiche dell'attività prestata da parte dei soci volontari dell'Organizzazione "AIL Parma ODV" dovranno essere concordate, di volta in volta, coerentemente con quanto previsto in convenzione, con il Direttore dell'U.O. coinvolta, che ne garantisce in ogni caso la supervisione;
- i volontari autorizzati ad operare negli spazi individuati dall'U.O. interessata dovranno utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale operano ed esporre un cartellino di riconoscimento con l'indicazione del proprio nome e la denominazione dell'Organizzazione di appartenenza, nonché attenersi a tutte le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le attività di volontariato poste in essere dall'Organizzazione dovranno in ogni caso essere realizzate in modo conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, nonché alle specifiche normative nazionali e locali applicabili, e coerentemente a quanto previsto nel proprio statuto associativo;



DATO ATTO che l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma:

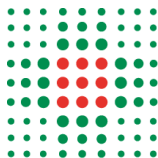
- per ciò che attiene la copertura assicurativa, garantisce che i volontari inseriti nelle attività che si svolgono all'interno delle strutture aziendali sono coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse, avvalendosi della polizza stipulata in ambito AVEN o degli altri strumenti alternativi predisposti dall'Azienda;
- in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, designa, con apposito e separato atto, l'Organizzazione di Volontariato quale "Responsabile del Trattamento" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le operazioni di trattamento dati necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, il cui ambito è definito nell'Allegato B dell'atto convenzionale;

DATO ATTO, altresì , che, nel caso di specie, non è prevista, da parte dell'Azienda, l'erogazione di contributi a titolo di rimborso spese per le attività solidaristiche svolte, escludendo conseguentemente la necessità di applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

RITENUTO di delegare alla sottoscrizione dell'atto convenzionale allegato al presente provvedimento il Direttore della S.C. Affari Generali, con riserva, in sede di stipula della Convenzione, di apportare eventuali modifiche che non inficino il contenuto sostanziale dell'atto;

Delibera

1. di approvare la Convenzione tra l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e l'Organizzazione di Volontariato "AIL Parma ODV" per l'attività, gratuita e a carattere non sanitario, di supporto a favore di pazienti affetti da malattie ematologiche in cura presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, e loro familiari, alle condizioni definite nel testo convenzionale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Direttore della S.C. Affari Generali alla sottoscrizione dell'atto convenzionale, con riserva, in sede di stipula, di apportare eventuali modifiche che non inficino il contenuto sostanziale dell'atto;
3. di dare atto che la Convenzione ha durata quadriennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile una sola volta, per analogo periodo;
4. di individuare quale Referente per l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma delle attività dedotte in convenzione il Direttore f.f. dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O., responsabile del rispetto dei tempi e delle modalità di svolgimento dell'attività, secondo quanto risulta dal testo convenzionale di cui al presente atto;
5. di dare atto che l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma:
 - garantisce che i volontari inseriti nelle attività che si svolgono all'interno delle strutture aziendali sono coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse



avvalendosi della polizza stipulata in ambito AVEN o degli altri strumenti alternativi predisposti dall'Azienda;

- in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, designa, con apposito e separato atto, l'Organizzazione di Volontariato quale "Responsabile del Trattamento" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le operazioni di trattamento dati necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione;

5. di dare atto, altresì, che l'adozione del presente atto non comporta oneri di spesa diretti per l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Direzione Sanitaria;
- al Direttore f.f. U.O. Ematologia e C.T.M.O.;
- al Servizio Medicina Preventiva, Igiene Ospedaliera e Sicurezza Igienico Sanitaria;
- al Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale;

7. di trasmettere il testo convenzionale all'Organizzazione di Volontariato "AIL Parma ODV".

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Annalucia Zampieri

	CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI PARMA E	
	L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "AIL PARMA ODV" PER L'ATTIVITÀ,	
	GRATUITA E A CARATTERE NON SANITARIO, DI SUPPORTO A FAVORE DI PAZIENTI	
	AFFETTI DA PATOLOGIE EMATOLOGICHE IN CURA PRESSO L'U.O. EMATOLOGIA E	
	C.T.M.O. DELL'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI PARMA, E LORO	
	FAMILIARI (ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.)	
	TRA	
	L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, sita a Parma in via Gramsci 14 –	
	43126, C. F. e P.Iva. 01874240342, nella persona del Direttore della Struttura	
	Complessa Affari Generali, Dott. Giacinto Giorgio, espressamente delegato dal	
	Direttore Generale con deliberazione n. ____ del _____, di qui innanzi anche	
	"AOUP" o Azienda";	
	E	
	L'Organizzazione di Volontariato "Sezione AIL di Parma Organizzazione di	
	Volontariato – AIL PARMA ODV", C.F. 92078920342, sita a Parma in via Gramsci 14,	
	c/o Pad. 23 - 43126, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	
	con atto n. 19812 del 19.10.2022, nella persona del Legale Rappresentante, Dott.	
	Emanuele Laghi, di qui innanzi anche "Organizzazione o AIL PARMA ODV";	
	PREMESSO CHE:	
	- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss. mm. ed ii., recante <i>"Riordino</i>	
	<i>della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992,</i>	
	<i>n. 421"</i> all'art. 14, comma 7, favorisce la presenza e l'attività, all'interno delle	
	strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti;	
	- il Decreto Legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 <i>"Codice del Terzo Settore"</i> conferma	
	il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di	
	Pagina n. 1 di 18	

	partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia	
	e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere	
	sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;	
	- la Legge Regionale della Regione Emilia Romagna del 13 aprile 2023, n. 3 ad oggetto	
	<i>"Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'Amministrazione</i>	
	<i>condivisa e della cittadinanza attiva"</i> , il cui testo è da coordinarsi con la Legge	
	Regionale del 12 luglio 2023, n.7, ad oggetto, <i>"Abrogazioni e modifiche di leggi e</i>	
	<i>disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2023. Altri interventi di</i>	
	<i>adeguamento normativo."</i> , che afferma che le amministrazioni pubbliche possono	
	attivare forme di convenzione con associazioni di promozione sociale (APS) e con	
	organizzazioni di volontariato (ODV) ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. 117/2017,	
	mediante procedimenti tali da garantire che l'individuazione degli Enti del Terzo	
	Settore avvenga nel rispetto del principio di parità di trattamento e della disciplina in	
	materia di trasparenza;	
	- l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma negli anni ha consolidato proficue	
	relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore per il perseguimento di importanti	
	obiettivi legati al soddisfacimento di attività accessorie e complementari ai bisogni	
	sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di formazione, di	
	promozione della salute e di umanizzazione delle cure e che le attività di interesse	
	generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con i suddetti Enti, avendo	
	natura complementare e non sostitutiva dei servizi erogati dall'Azienda, si affiancano	
	all'attività di assistenza sanitaria dell'Azienda e la integrano, ricoprendo un ruolo di	
	grande importanza per pazienti e loro familiari;	
	- il Direttore f.f. dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero –	
	Universitaria di Parma ha avanzato richiesta di potersi avvalere, sotto la supervisione	
	Pagina n. 2 di 18	

	dello staff medico e infermieristico dell’U.O. medesima, dell’attività di idoneo Ente	
	del Terzo Settore, da selezionare sulla base di apposita procedura ad evidenza	
	pubblica, al fine di garantire forme di supporto pratico ed emotivo ai pazienti	
	ricoverati in reparto, oltre a coloro che ricevono trattamenti terapeutici in regime di	
	Day Hospital, nonché ai familiari dei pazienti stessi, contribuendo in tal modo ad una	
	implementazione dell’organizzazione del percorso dedicato;	
	- l’Azienda ha ritenuto opportuno garantire lo svolgimento di un’attività - non	
	sanitaria e totalmente gratuita – di sostegno a favore di soggetti particolarmente	
	fragili e bisognosi, quali i pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso	
	l’U.O. Ematologia e C.T.M.O., e loro familiari, che si trovano a dover affrontare le	
	difficoltà connesse con il decorso della malattia, offrendo loro un aiuto per un	
	approccio più positivo alle cure e, a tal fine, ha approvato, con atto deliberativo n.	
	799 del 30.10.2024, un avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto ad	
	Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale per l’ambito di	
	attività sopra descritto;	
	- l’Organizzazione di Volontariato “PARMA AIL ODV”, con nota prot. n. 47627 del	
	18.11.2024, ha presentato domanda di partecipazione all’avviso sopra richiamato;	
	- a seguito di verifica sulla documentazione prodotta, condotta dalla S.C. Affari	
	Generali, l’Organizzazione risulta in possesso dei requisiti previsti dall’avviso e la	
	proposta progettuale presentata per l’ambito di attività oggetto dell’avviso risulta	
	essere conforme a quanto richiesto nell’avviso medesimo;	
	- facendo seguito alla deliberazione n. ____ del _____ dell’Azienda Ospedaliero -	
	Universitaria di Parma;	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:	
	ARTICOLO 1 - (Oggetto)	
	Pagina n. 3 di 18	

	L'Odv mette a disposizione di AOUP un servizio - non sanitario e totalmente gratuito	
	– di supporto in favore di pazienti affetti da patologie ematologiche in cura presso	
	l'U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e dei	
	loro familiari, i quali liberamente e volontariamente decidono di avvalersene.	
	In particolare, l'Azienda sviluppa e attiva con l'Organizzazione "PARMA AIL ODV" una	
	collaborazione, il cui progetto costituisce l'Allegato A alla presente convenzione, che	
	prevede lo svolgimento delle seguenti attività, attivabili su richiesta dei pazienti (o	
	loro familiari), con lo scopo di facilitarli nel proprio percorso di cura:	
	1. accoglienza, informazione e orientamento nei confronti di pazienti e loro familiari	
	presso il Day Hospital dell'U.O. Ematologia e C.T.M.O.;	
	2. sostegno emotivo a favore dei pazienti sottoposti a terapia presso il medesimo Day	
	Hospital, al fine di fornire loro una presenza rassicurante ed amichevole, ed alleviare	
	così il senso di solitudine e il disagio connesso ai tempi di attesa delle terapie;	
	3. supporto pratico, non medico, ai pazienti sottoposti a terapia nel Day Hospital,	
	nonché ai pazienti ricoverati in reparto, al fine di agevolare la presenza di malati e	
	familiari presso il nosocomio (a titolo esemplificativo: disponibilità, nel caso i pazienti	
	o i familiari lo richiedano, a procurare piccoli comfort, a fornire informazioni	
	logistiche o in ordine al completamento di pratiche burocratiche).	
	Le attività sopra indicate si configurano come mera collaborazione gratuita,	
	sussidiaria, complementare e non sostitutiva dell'attività sanitaria propria dei	
	professionisti e del personale sanitario dipendente e dovrà essere svolta,	
	esclusivamente su richiesta del paziente o dei suoi familiari, senza intralciare e/o	
	ostacolare i medesimi nell'espletamento delle loro funzioni.	
	In ogni caso, le attività realizzate dovranno essere svolte in modo conforme alle	
	disposizioni del Codice del Terzo Settore, nonché alle specifiche normative nazionali	
	Pagina n. 4 di 18	

	e locali applicabili, e coerentemente con quanto previsto nello Statuto associativo dell’Odv.	
	ARTICOLO 2 - (Sede e orario dell’attività)	
	L’Odv garantisce lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 1:	
	- per il primo anno di vigenza della presente convenzione, per un periodo di tre giorni a settimana, presso il Day Hospital dell’U.O. Ematologia e C.T.M.O. dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, dove si concentra il maggior flusso di pazienti e caregivers;	
	- dal secondo anno, previa valutazione congiunta con il Direttore dell’U.O. Ematologia e C.T.M.O. (o suo delegato), per un periodo fino a cinque giorni a settimana, anche presso il reparto di degenza della medesima U.O.	
	L’Azienda, qualora ne ravvisi l’opportunità, su richiesta di ulteriori UU.OO. e su accettazione espressa dell’Odv, si riserva di ampliare, mediante semplice scambio di corrispondenza, il novero delle UU.OO. presso cui estendere lo svolgimento delle suddette attività.	
	I volontari impegnati nell’espletamento del servizio di cui alla presente convenzione non dovranno comunque interferire con le attività solidaristiche svolte da parte di Organizzazioni di Volontariato già operanti presso i reparti dell’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, selezionati in base a procedura ad evidenza pubblica.	
	ARTICOLO 3 - (Svolgimento dell’attività)	
	Le attività, di carattere non sanitario, oggetto della presente convenzione sono svolte dai volontari dell’Organizzazione, i quali non possono essere dipendenti dell’Azienda.	
	I medesimi volontari non saranno adibiti ad attività comportanti rischi di particolare gravità, o comunque ad attività che possono compromettere la loro incolumità psico-fisica.	
	Pagina n. 5 di 18	

	Il Referente dell'attività nominato dall'Organizzazione, responsabile delle attività di	
	cui alla presente convenzione, predisporrà il programma operativo per la	
	realizzazione delle medesime, previa condivisione e approvazione da parte del	
	referente per l'Azienda, individuato nella persona del Direttore dell'U.O. Ematologia	
	e C.T.M.O.	
	ARTICOLO 4 - (Attività di volontariato)	
	Ai fini del presente atto, per attività di volontariato s'intende l'attività prestata dal	
	volontario in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretti	
	ed esclusivamente per fini di solidarietà e non coincidente con l'attività istituzionale.	
	La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato	
	o autonomo con l'Organizzazione di cui fa parte. L'attività del volontario non potrà	
	essere retribuita in alcun modo diretto od indiretto, nemmeno dal beneficiario.	
	ARTICOLO 5 – (Rapporto tra Volontari e Azienda)	
	Il volontario svolge attività di carattere non sanitario, esclusivamente morale e sociale	
	rivolto ai pazienti ematologici in cura presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di	
	Parma.	
	Le prestazioni del volontario non sostituiscono in alcun modo quelle del lavoratore	
	che ha instaurato un rapporto di lavoro dipendente o autonomo con l'Azienda e non	
	costituiscono alcuna tipologia di rapporto di lavoro tra l'Azienda e il volontario stesso.	
	Le attività di supporto del volontario devono rigorosamente svolgersi in modo	
	coordinato con il referente sanitario di turno, al fine di assicurare che le medesime	
	siano conformi alle esigenze e all'organizzazione della struttura coinvolta.	
	L'Organizzazione s'impegna affinché le prestazioni volontarie connesse alla	
	realizzazione dell'attività oggetto della presente Convenzione siano rese per il	
	periodo previsto con continuità, comunicando all'Azienda eventuali interruzioni	
	Pagina n. 6 di 18	

	sopraggiunte per giustificato motivo. Analoga comunicazione dovrà essere fatta	
	dall’Azienda al responsabile nominato dall’Organizzazione.	
	ARTICOLO 6 - (Modalità di svolgimento)	
	Le modalità e i tempi dell'attività prestata sono concordati dal Responsabile delle	
	attività per PARMA AIL ODV con il Direttore dell’U.O. Ematologia e C.T.M.O., che ne	
	garantisce in ogni caso la supervisione. I volontari autorizzati ad operare negli spazi	
	individuati dall’Unità operativa coinvolta sono tenuti a rispettare le disposizioni	
	organizzative vigenti presso le UU.OO. stesse, intendendo a titolo puramente	
	esemplificativo: le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di	
	protezione individuale e ogni altra regola definita dal Direttore delle UU.OO. (o suo	
	delegato), nonché attenersi a tutte le disposizioni aziendali in materia di prevenzione.	
	La presenza dei volontari presso l’U.O. individuata sarà certificata mediante la	
	predisposizione di un apposito Registro Presenze di entrata/uscita, su cui i volontari	
	dovranno apporre la propria firma autografa, che dovrà essere custodito presso il	
	reparto sotto la responsabilità della stessa Odv e dovrà essere reso accessibile in	
	qualsiasi momento per eventuali verifiche da parte dell’Azienda.	
	L’Azienda si impegna, compatibilmente con le proprie esigenze istituzionali e di	
	sicurezza, a consentire l’accesso dei volontari anche in orari in cui la struttura non è	
	aperta al pubblico. L’Azienda si riserva, altresì, di inibire l’accesso ai volontari per le	
	medesime esigenze.	
	ARTICOLO 7 - (Oneri dell’Organizzazione)	
	E’ onere dell’Organizzazione, per il tramite del proprio Referente:	
	- fornire al Referente dell’Azienda l’elenco dei nominativi dei propri volontari che	
	hanno accesso alle strutture;	
	- inviare comunicazione scritta al Referente aziendale, in caso di	
	Pagina n. 7 di 18	

	sostituzione/subentro di nuovi volontari in corso di convenzione, con conseguente	
	aggiornamento del predetto elenco per tutta la durata della convenzione;	
	- garantire l'accertamento della presenza dei volontari inseriti nell'elenco presso la	
	struttura interessata mediante l'apposito registro di cui al punto 6, che dovrà essere	
	conservato a cura dell'Organizzazione medesima.	
	E', altresì, onere dell'Organizzazione di volontariato, rispetto ai propri volontari:	
	- garantire che i medesimi siano in possesso di moralità professionale e dimostrino	
	adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento all'attività concretamente svolta e alle	
	finalità perseguite dal progetto in argomento;	
	- assicurare il rispetto di tutte le misure necessarie a garantire la massima tutela della	
	sicurezza e della salute sia dei volontari stessi che dei pazienti;	
	- provvedere ad un'adeguata formazione e aggiornamento in merito alle attività da	
	effettuare ed ai principali aspetti correlati al sostegno al paziente ematologico, alle	
	misure di prevenzione del contagio e all'uso dei DPI adeguati, nonché al rispetto della	
	normativa a protezione dei dati personali;	
	- assicurare che i volontari si attengano scrupolosamente alle direttive e alle modalità	
	di comportamento definite dall'Azienda, nonché al rispetto delle disposizioni	
	formulate dal Servizio Medicina Preventiva Igiene Ospedaliera e Sicurezza Igienico-	
	Sanitaria dell'Azienda e delle norme igienico – sanitarie stabilite nel rispetto della	
	normativa nazionale e regionale vigente;	
	- fornire loro il cartellino di riconoscimento, recante il nome dell'Organizzazione di	
	volontariato di appartenenza, la dicitura "Servizio di Volontariato", i dati identificativi	
	del volontario, la data di rilascio.	
	ARTICOLO 8 - (Norme specifiche di comportamento)	
	Nello svolgimento dell'attività, i volontari e gli eventuali collaboratori dell'Odv	
	<i>Pagina n. 8 di 18</i>	

	devono attenersi scrupolosamente alle norme e alle disposizioni vigenti presso la	
	struttura ospedaliera presso la quale prestano attività, intendendo, a titolo	
	puramente esemplificativo, le procedure operative interne sull'utilizzo dei DPI, le	
	procedure di smaltimento di eventuali rifiuti (es. residui alimentari), e ogni altra	
	regola presente.	
	In particolare, è fatto specifico obbligo a volontari ed eventuali collaboratori dell'Odv	
	di:	
	- mantenersi a debita distanza dai luoghi di cura durante lo svolgimento degli	
	interventi sanitari;	
	- rispettare la disciplina e la normativa dei luoghi in cui essi operano e, in particolare,	
	le direttive emanate dalle Direzioni delle rispettive sedi e strutture;	
	- astenersi tassativamente dal consultare documenti sanitari riguardanti utenti,	
	assistiti e pazienti;	
	- svolgere esclusivamente attività di supporto morale e sociale, di carattere non	
	sanitario, ai pazienti ed eventualmente ai loro familiari;	
	- astenersi tassativamente dallo svolgere attività di carattere assistenziale di esclusiva	
	competenza del personale medico e di assistenza;	
	- astenersi dall'intrattenere utenti, assistiti e pazienti sulle cure in corso e sugli	
	interventi diagnostici effettuati o da effettuare e in ordine alle loro patologie o	
	problematiche di salute;	
	- rispettare la competenza del personale medico e di assistenza, evitando valutazioni	
	e osservazioni di ordine critico;	
	- utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale opera e	
	funzionale all'attività prestata, evitando la possibilità di confondersi con il personale	
	sanitario presso l'Unità Operativa di afferenza.	
	Pagina n. 9 di 18	

	ARTICOLO 9 - (Prevenzione della Corruzione)	
	L'Odv assicura di operare in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n.	
	117/2017 (Codice del Terzo Settore).	
	Lo svolgimento delle attività dovrà avvenire, altresì, nel pieno rispetto:	
	1) del <i>“Codice di Comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione”</i> di	
	cui al DPR n. 62 del 16 aprile 2013, come integrato dal Regolamento Interaziendale	
	approvato con delibera n. 40 del 24.01.2024 <i>“Codice di Comportamento</i>	
	<i>interaziendale per il personale operante presso le Aziende Sanitarie Ausl e Azienda</i>	
	<i>Ospedaliero-Universitaria di Parma – aggiornamento 2024”</i> , reperibile sul sito	
	internet istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente;	
	2) della normativa nazionale per la prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012	
	e ss.mm. e ii.);	
	3) della disposizione dell’art. 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001,	
	relativa all’attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. clausola anti-	
	pantouflage);	
	4) della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e	
	Organizzazione (PIAO), adottato dall’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e	
	visionabile sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.	
	L'Odv si impegna, inoltre, al rispetto della Sottosezione Rischi Corruttivi e	
	Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), adottato da	
	AOUP e visionabile sul sito istituzionale dell’Azienda nella sezione “Amministrazione	
	Trasparente”.	
	L'accertata inosservanza delle predette norme comporta la risoluzione del presente	
	rapporto negoziale.	
	ARTICOLO 10 – (Copertura assicurativa)	
	Pagina n. 10 di 18	

	L'Azienda garantisce che i volontari inseriti nelle attività che si svolgono all'interno	
	delle strutture aziendali sono coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo	
	svolgimento delle attività stesse, avvalendosi della polizza stipulata in ambito AVEN	
	o degli altri strumenti alternativi predisposti dall'Azienda.	
	L'Associazione assicura i propri volontari per la responsabilità civile verso terzi per	
	tutta la durata della Convenzione e dell'eventuale rinnovo, così come previsto dal	
	"Codice del Terzo settore", e presenta, all'atto della sottoscrizione, copia della	
	relativa polizza.	
	ARTICOLO 11 - (Sicurezza sul luogo di lavoro)	
	Ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Organizzazione è tenuta	
	all'applicazione delle disposizioni del decreto citato con le specifiche modalità di cui	
	all'art. 3 del decreto stesso. Dal canto suo, l'Azienda fornisce ai volontari, tramite	
	l'Organizzazione di appartenenza, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti	
	nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di	
	emergenza adottate in relazione alla propria attività.	
	A tal fine l'Organizzazione dichiara al riguardo, con la sottoscrizione del presente atto,	
	di aver ricevuto i seguenti documenti:	
	• il Regolamento Ditte Terze - Documento Informativo Rischi Aziendali;	
	• il Piano di Emergenza Generale dell'Ospedale;	
	• l'Opuscolo Informativo "Salute e Sicurezza operatori in ambiente di lavoro";	
	E' fatto in ogni caso divieto al volontario di:	
	• accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'Azienda,	
	segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o	
	"zone sorvegliate" per quanto riguarda il rischio da radiazioni ionizzanti, e in	
	qualunque altra zona con limitazione di accesso;	
	Pagina n. 11 di 18	

	• assistere in qualsiasi forma pazienti sottoposti a indagine di medicina nucleare con impiego di radioisotopi. A tal proposito sarà cura del Coordinatore infermieristico dell'U.O. coinvolta, o di persona da lui delegata, informare il volontario della presenza di individuo iniettato con materiale radioattivo e fornire le adeguate indicazioni; • porre in essere attività non sanitarie che possano cagionare, anche in via potenziale, danni agli operatori, a terzi e/o altri volontari.	
	ARTICOLO 12 - (Obbligo di riconoscimento)	
	Ogni volontario è tenuto ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale opera e funzionale all'attività che presta.	
	Prima di accedere alle strutture dell'Azienda, il volontario deve esporre l'apposito cartellino di riconoscimento, recante il nome dell'Organizzazione di volontariato di appartenenza, la dicitura "Servizio di Volontariato", il cognome, il nome e la fotografia del volontario, la data di rilascio.	
	Su richiesta del rappresentante legale dell'Organizzazione, opportunamente motivata, potrà eventualmente essere omesso sul cartellino di riconoscimento il solo cognome del volontario che sarà sostituito da un codice numerico univoco associabile ad ogni singolo volontario.	
	Nel corso del periodo di validità della convenzione, qualora il volontario cessi di prestare la propria attività di volontariato presso l'Azienda, sarà cura del legale rappresentante dell'Organizzazione acquisire dal volontario il cartellino di riconoscimento in precedenza consegnato.	
	Lo stesso legale rappresentante dovrà comunicare tempestivamente all'U.O. interessata i nominativi di tutti i nuovi volontari indicati a operare presso le strutture dell'Azienda, al fine di consentire le relative conseguenti procedure di ammissione e	
	Pagina n. 12 di 18	

il rilascio dei cartellini di riconoscimento.

ARTICOLO 13 - (Durata)

La presente convenzione ha durata quadriennale, rinnovabile una sola volta per analogo periodo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo potrà essere proposto mediante scambio di lettera formale tra le parti contraenti da inviare, tramite PEC, almeno 30 giorni prima della data di scadenza.

L'Azienda, si riserva espressamente la facoltà di revocare, sospendere o annullare la presente convenzione, o di modificarne i termini, in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, senza che l'Organizzazione o terzi possano vantare alcun diritto, rivendicazione, pretesa, interesse o aspettativa.

Per tutto il periodo di validità, le Parti potranno decidere di modificare l'accordo, previa verifica dell'andamento della Convenzione.

ARTICOLO 14 – (Rimborsi)

L'attività di volontariato non può in alcun modo essere retribuita, nemmeno dal beneficiario, in conformità a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore, che consente esclusivamente la possibilità che le Convenzioni stipulate a norma dell'art. 56 prevedano il rimborso, da parte delle amministrazioni, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art.1, tenuto conto della specificità dell'attività svolta anche in relazione alle finalità complessive dell'Odv, coincidenti con le attività oggetto della presente convenzione, non è prevista da parte dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, a favore dell'Odv, l'erogazione di contributi a titolo di rimborso spese.

	Ne consegue che il rapporto negoziale non sarà soggetto agli obblighi derivanti dalla	
	normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.	
	ARTICOLO 15 - (Inadempimento e risoluzione contrattuale)	
	Qualora l’Organizzazione si renda inadempiente di una delle obbligazioni di cui alla	
	presente convenzione e non ponga rimedio a tale inadempimento entro 30 giorni dal	
	ricevimento della diffida ad adempiere trasmessa tramite PEC o con raccomandata	
	A.R., l’Azienda potrà risolvere la presente convenzione.	
	Qualora l’Azienda si renda inadempiente di una delle obbligazioni previste nei	
	precedenti articoli che riguardino in senso stretto l’attività oggetto della presente	
	convenzione e non ponga rimedio a tale inadempimento entro 30 giorni dal	
	ricevimento della diffida ad adempiere trasmessa tramite PEC o con raccomandata	
	A.R., l’Organizzazione potrà risolvere la presente convenzione.	
	La convenzione decade automaticamente se, nel corso della sua durata,	
	l’Organizzazione per qualsivoglia motivo venga cancellata o sospesa,	
	successivamente all’iscrizione, dal registro di cui all’ art. 45 del D.lgs.117/2017.	
	Ognuna delle parti, potrà recedere in qualsiasi momento dal presente accordo,	
	dandone comunicazione scritta all’altra parte mediante invio di PEC o raccomandata	
	A.R., con preavviso di 60 giorni.	
	ARTICOLO 16 - (Trattamento dei dati personali)	
	Con separato atto, l’Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, in qualità di	
	titolare del trattamento dei dati personali, designa l’Organizzazione di Volontariato	
	“PARMA AIL ODV” - quale “Responsabile del trattamento” ai sensi e per gli effetti di	
	cui all’art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per le operazioni di trattamento	
	necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il cui	
	ambito è descritto all’interno del testo di cui all’Allegato B.	
	Pagina n. 14 di 18	

	L'Organizzazione garantisce l'osservanza di quanto sancito dal Regolamento Europeo	
	sulla Privacy (n.2016/679) e per quanto applicabile dal Decreto Legislativo 30 giugno	
	2003, n. 196 (Codice privacy).	
	In ottemperanza all'articolo 28 del Regolamento Europeo 2016/679 e all'articolo 29	
	del D.lgs. 196/2003 i Responsabili esterni hanno l'obbligo di:	
	• trattare i dati in modo lecito, secondo correttezza e nel pieno rispetto della vigente	
	normativa (nazionale ed europea) in materia di privacy;	
	• trattare i dati personali, anche di natura sensibile e giudiziaria, dei pazienti (o di altri	
	interessati) esclusivamente per le finalità previste dalla presente convenzione	
	stipulata con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma e ottemperando ai	
	principi generali di necessità, pertinenza e non eccedenza;	
	• rispettare i principi in materia di sicurezza dettati dalla normativa vigente (nazionale	
	ed europea) in materia di privacy, idonei a prevenire e/o evitare operazioni di	
	comunicazione o diffusione dei dati non consentite, il rischio di distruzione o perdita,	
	anche accidentale, il rischio di accesso non autorizzato o di trattamento non	
	autorizzato o non conforme alle finalità della raccolta;	
	• adottare, se previsto, secondo la propria organizzazione interna, misure tecniche	
	ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nei	
	termini di cui all'articolo 32 del Regolamento Europeo 2016/679 rubricato "Sicurezza	
	del trattamento";	
	• nominare, al loro interno, i soggetti autorizzati / incaricati del trattamento,	
	impartendo loro tutte le necessarie istruzioni finalizzate a garantire, da parte degli	
	stessi, un adeguato obbligo legale di riservatezza;	
	• attenersi alle disposizioni impartite dal Titolare del trattamento, anche	
	nell'eventuale caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o	
	Pagina n. 15 di 18	

	un'organizzazione internazionale, nei termini di cui all'articolo 28, comma 3, lettera	
	a) del Regolamento Europeo;	
	• specificare, su richiesta del Titolare, i luoghi dove fisicamente avviene il trattamento	
	dei dati e su quali supporti e le misure minime di sicurezza adottate per garantire la	
	riservatezza e la protezione dei dati personali trattati;	
	• assistere, per quanto di competenza e nella misura in cui ciò sia possibile, il Titolare	
	del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del	
	Regolamento Europeo (sicurezza del trattamento dei dati personali, notifica di una	
	violazione dei dati personali all'autorità di controllo, comunicazione di una violazione	
	dei dati personali all'interessato), tenendo conto della natura del trattamento e delle	
	informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;	
	• su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire al medesimo tutti i dati	
	personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e	
	cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o dello Stato membro	
	preveda la conservazione dei dati;	
	• mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie	
	per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28 del Regolamento Europeo	
	e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate	
	dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.	
	Nel caso di mancato rispetto delle predette disposizioni e in caso di mancata nomina	
	dei soggetti incaricati al trattamento dei dati ne risponde direttamente, verso	
	l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, il Responsabile Esterno del	
	trattamento.	
	In ogni caso l'Organizzazione di volontariato è direttamente responsabile degli	
	eventuali danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati	
	Pagina n. 16 di 18	

	personali imputabile a suoi volontari.	
	ARTICOLO 17 – (Foro competente)	
	Per tutte le controversie derivanti dall’interpretazione ed esecuzione della presente	
	convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Parma, con espressa	
	esclusione di qualsiasi altro Foro, generale e facoltativo.	
	ARTICOLO 18 – (Imposta di bollo)	
	La presente convenzione è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 82, comma 5,	
	del D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.	
	ARTICOLO 19 – (Norma di rinvio)	
	Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rinvia alla	
	normativa vigente.	
	Eventuali novelle legislative e regolamentari, anche di natura aziendale, troveranno	
	automatica applicazione, senza necessità di provvedere ad integrazioni o rettifiche	
	della presente Convenzione.	
	Letto, confermato e sottoscritto	
	Parma, li _____	
	Per l'Azienda	Per l’Organizzazione di Volontariato
	Ospedaliero – Universitaria di Parma	“PARMA AIL ODV”
	Il Direttore S.C. Affari Generali	Il Legale Rappresentante
	Dott. Giorgio Giacinto	Dott. Emanuele Laghi
	Pagina n. 17 di 18	

[illegible]

ALLEGATO A

SHEDA PROGETTO

PER L'ATTIVITÀ, GRATUITA E A CARATTERE NON SANITARIO, DI SUPPORTO A FAVORE DI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE EMATOLOGICHE IN CURA PRESSO L'U.O. EMATOLOGIA E C.T.M.O. DELL'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI PARMA, E LORO FAMILIARI.

PREMESSA

AIL Parma ODV propone di avviare una collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per fornire sostegno a favore dei pazienti affetti da malattie ematologiche in cura presso l'U.O. Ematologia e C.T.M.O., nonché dei loro familiari.

La presente proposta si inserisce nel contesto normativo definito dalle seguenti leggi e atti:

- Legge 11 agosto 1991, n. 266 ("Legge quadro sul volontariato"): Riconosce il valore sociale del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.
- Legge 6 giugno 2016, n. 106: Sottolinea l'importanza del volontariato all'interno del Terzo Settore e dei servizi alla persona.
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"): Disciplina le organizzazioni di volontariato e ne riconosce il ruolo fondamentale nella promozione e realizzazione di attività di interesse generale, tra cui la tutela della salute.
- Piani Sanitari Nazionali: Riconoscono il contributo del volontariato nel supporto ai servizi sanitari e nella promozione della salute.

Questi documenti sottolineano l'importanza del ruolo del volontariato come risorsa fondamentale per il benessere della comunità, soprattutto in ambito sanitario, dove il volontariato costituisce un imprescindibile supporto ai pazienti e agli operatori. I volontari sono una risorsa importante e fondamentale per la Comunità, un valore "aggiunto", e svolgono una funzione sociale che diventa ancora più importante in ambito sanitario, dove il volontariato costituisce un imprescindibile supporto ai pazienti e agli operatori.

PROGETTO ED ATTIVITA'

Il progetto mira a creare un servizio gratuito, stabile e quotidiano – gestito dai volontari di AIL Parma – finalizzato all'accoglienza e al supporto emotivo per i pazienti ematologici in cura presso l'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma (Day Hospital e reparto). Il servizio sarà orientato a garantire accoglienza e a offrire sostegno pratico ed emotivo durante le lunghe ore di terapia e a supportare i familiari dei pazienti, contribuendo all'umanizzazione del percorso di cura.

La qualità dell'accoglienza negli ospedali è un aspetto determinante per il benessere emotivo e fisico dei pazienti e dei loro accompagnatori. A volte il processo di arrivo in ospedale è intriso di ansia, incertezza e stress, e la mancanza di un approccio empatico può intensificare il senso di isolamento e disagio che molti pazienti vivono durante la loro permanenza, mentre un'accoglienza attenta può fare la differenza. L'implementazione di figure dedicate a questo momento preliminare alle cure - già sperimentata in alcuni ospedali italiani - sembrerebbe riflettere una crescente consapevolezza delle esigenze emotive e psicologiche dei pazienti e dei loro accompagnatori. Per questo, l'introduzione di volontari formati e preparati a svolgere tale compito, mira a creare un ambiente più umano e confortevole, contribuendo a mitigare il disagio e le preoccupazioni che possono derivare dalla permanenza in ospedale. La presenza di un volontario può

AIL PARMA ODV

Associazione Italiana Contro Leucemie Linfomi e Mieloma
c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Pad. 23
Via Gramsci 14 - 43126 Parma - C.F. 92078920342
Tel. 337 458017 - segreteria@ailparma.it - www.ailparma.it

significare un mondo di differenza per i pazienti che si trovano ad affrontare la solitudine e lo stress dovuti al ricovero ospedaliero.

L'intento è quello di "accogliere" i pazienti perché avvertano che non sono soli ad affrontare la malattia e che sentano concretamente intorno a loro personale sanitario eccellente e volontari disponibili.

Per il primo anno, sotto la supervisione di un coordinatore di progetto indicato da AIL Parma, i volontari presteranno attività all'interno del Day Hospital dell'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dove si concentra il maggior flusso di pazienti e caregivers. Il servizio sarà svolto a titolo gratuito. Si prevede un avvio graduale del servizio in Day Hospital, inizialmente 3 giorni a settimana per un totale di 10 ore settimanali di presenza (40 mensili).

Dal secondo anno, a partire da una valutazione congiunta con i referenti dell'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con i volontari e con il coordinatore del progetto, si lavorerà per incrementare il servizio arrivando a garantire una copertura del servizio pari a 5 giorni alla settimana e per estenderlo ai pazienti ricoverati all'interno del reparto.

Attività Specifiche svolte dai volontari all'interno del progetto

1. Accoglienza e Orientamento all'ingresso del Day Hospital
 - AIL Parma metterà a disposizione un gruppo di 10 volontari che si alterneranno in Day Hospital per accogliere pazienti e familiari, fornendo informazioni sull'accesso ai servizi. 3 giorni alla settimana saranno presenti 2 volontari all'interno del Day Hospital dell'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.
 - I volontari guideranno i pazienti verso il personale medico o infermieristico, garantendo che ogni persona si senta supportata e non abbandonata.
2. Supporto Emotivo durante le Terapie in Day Hospital
 - Durante le ore di terapia presso il Day Hospital, i volontari offriranno compagnia ai pazienti. L'obiettivo è alleviare il senso di solitudine e ridurre il disagio legato ai tempi lunghi delle terapie.
 - I volontari saranno disponibili per ascoltare i pazienti, fornendo una presenza rassicurante e amichevole, creando un ambiente che favorisca la serenità dove i pazienti lo richiederanno.
3. Sostegno Pratico nei Reparti e nei Servizi di Terapia
 - I volontari assisteranno i pazienti nel completamento delle pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi sanitari, come la registrazione o l'ottenimento di informazioni.
 - Supporto pratico per i familiari, inclusa la fornitura di informazioni logistiche sulla struttura ospedaliera.
4. Collaborazione con il personale sanitario
 - I volontari collaboreranno con il personale sanitario nell'assistenza non medica ai pazienti durante le terapie e le trasfusioni, sempre nel rispetto delle direttive fornite dal personale del reparto.
 - L'assistenza comprenderà la disponibilità a procurare piccoli comfort (riviste, bevande, cuscini, ecc.), sempre con l'obiettivo di migliorare il benessere del paziente.

Modalità di Attuazione

Il progetto sarà affidato al responsabile Volontari AIL Parma che avrà il compito di coordinare il servizio e rapportarsi con le figure preposte indicate dall'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Per la realizzazione del progetto si prevedono le seguenti azioni:

- Selezione dei volontari
Si prevede una fase di selezione dei volontari che ad oggi hanno manifestato la disponibilità e il desiderio a donare il proprio tempo all'interno del servizio.
Per diventare un volontario ospedaliero efficace, sono necessarie specifiche competenze e qualità personali. Empatia, pazienza e capacità di ascolto sono fondamentali per stabilire una connessione con i pazienti e fornire il supporto necessario. Inoltre, la flessibilità e l'adattabilità sono cruciali, dato che le necessità possono cambiare rapidamente all'interno di un contesto ospedaliero. I volontari devono anche possedere una buona comprensione delle norme di privacy e dei protocolli ospedalieri, per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
- Formazione dei Volontari: I volontari coinvolti nel progetto saranno selezionati e formati per garantire la massima qualità del servizio. Verranno organizzati corsi di formazione su tematiche come la gestione delle emozioni, il rapporto con i pazienti ematologici e le normative di sicurezza da seguire all'interno dell'ospedale.
- Definizione dei Turni e delle Presenze: I volontari opereranno su turni prestabiliti per garantire una copertura costante nelle ore in cui il servizio sarà attivo. Le presenze saranno registrate tramite apposito registro di entrata e uscita, come richiesto dal bando e i nominativi dei volontari e relativi giorni di presenza, saranno comunicati al momento dell'avvio del servizio al coordinatore infermieristico e Direttore dell'U.O. Ematologia e il C.T.M.O. dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.
- Coordinamento con il Personale Sanitario: i volontari svolgeranno la propria attività coordinandosi con il referente sanitario di turno per assicurare che tutte le attività di supporto siano conformi alle esigenze del reparto e in linea con le disposizioni del personale medico.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROPRI VOLONTARI

Per la formazione dei volontari dedicati all'attività si prevede la realizzazione di un percorso formativo strutturato in più moduli e articolati in incontri della durata di un'ora ciascuno. Tale percorso formativo sarà strutturato e supervisionato dal coordinatore del progetto di AIL.

All'interno del percorso formativo ci si ripropone di affrontare i seguenti temi:

- Aspetti generali dell'Associazione
- Aspetti igienico-sanitari riguardanti il Paziente e il mondo ospedaliero: principali tumori del sangue e terapie, donazione di sangue e midollo, norme igieniche da seguire a contatto con pazienti immunodepressi
- Aspetti psicologici: il ruolo del Volontario e del Paziente: vissuto del paziente onco-ematologico, relazione d'aiuto e giusta distanza, lavoro d'équipe, potenziamento delle competenze empatiche, comunicative e relazionali in generale;
- Aspetti psicologici: la comunicazione e la relazione tra i Volontari
- Competenze in base al ruolo: organizzazione, regolamenti, contenuti, tone of voice, regole di comportamento del volontario in ospedale.

AIL PARMA ODV

Associazione Italiana Contro Leucemie Linfomi e Mieloma
c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Pad. 23
Via Gramsci 14 - 43126 Parma - C.F. 92078920342
Tel. 337 458017 - segreteria@ailparma.it - www.ailparma.it

L'ammissione al corso di formazione sarà preceduta dal colloquio psico-attitudinale e da un periodo di affiancamento con volontari più esperti, per predisporre l'ingresso del volontario nell'attività in ospedale. Lo scopo del corso è infatti quello di preparare il volontario al fine di inserirlo come supporto ai pazienti, ai caregivers e al personale sanitario.

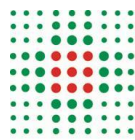
AIL si prende grande cura dei suoi Volontari, garantendo una formazione permanente, gruppi di supervisione mensili e momenti di sostegno individuale. Dal 2019 è stata creata una "scuola nazionale di volontariato AIL" con percorsi e linee-guida che tutte le sezioni AIL devono seguire per formare volontari sereni, consapevoli e competenti, capaci di affrontare e risolvere le più diverse situazioni. Nello specifico, attualmente la scuola di Volontariato prevede cinque incontri, diversificati in base alle tematiche trattate, svolti in modalità mista, ovvero sia in presenza che on line.

L'IMPATTO DEL PROGETTO

L'impatto che può avere la presenza di un gruppo stabile di volontari in ospedale va ben oltre il semplice aiuto pratico. Questa attività contribuisce a creare un ambiente più umano e accogliente, fondamentale per il processo di guarigione. Il supporto emotivo e la compagnia offerti dai volontari possono alleviare l'ansia e la solitudine dei pazienti, promuovendo una ripresa più rapida ed efficace. Inoltre, il volontariato ospedaliero ha un effetto positivo anche sul personale sanitario, alleggerendo il carico di lavoro e permettendo ai professionisti di concentrarsi meglio sulle cure mediche.

AIL PARMA ODV

Associazione Italiana Contro Leucemie Linfomi e Mieloma
c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Pad. 23
Via Gramsci 14 - 43126 Parma - C.F. 92078920342
Tel. 337 458017 - segreteria@ailparma.it - www.ailparma.it



ALLEGATO B

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

Categorie di interessati (ad es. persone fisiche pazienti/clienti/utenti del Titolare del trattamento)

Persone fisiche:

- pazienti/utenti
- familiari/caregiver

Tipo di dati personali oggetto di trattamento: (indicare se dati comuni, categorie particolari, dati relativi a condanne penali e reati):

- dati appartenenti a categorie particolari (ex c.d. dati sensibili)
- dati relativi alla salute
- dati identificativi

Oggetto, natura e finalità del trattamento (ad es. descrizione sintetica del servizio di trattamento dati reso dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento o fare specifico rinvio all'oggetto del contratto principale - se presente - stipulato con il Responsabile del trattamento: ad es. esecuzione di servizi in ambito sistemi informativi):

- Si rinvia a quanto descritto nella convenzione a cui il presente documento viene allegato.